

## IL PD E LA LEGGE FALANGA

# L'abusivismo non è di sinistra

SERGIO RIZZO

**I** PARLAMENTARI del partito democratico hanno finalmente la grande occasione: dimostrare che ha ragione il loro attuale segretario Matteo Renzi e ha torto il suo predecessore, nonché fondatore del partito, Walter Veltroni. Sarà sufficiente per loro ripetere un gesto che non è poi così raro, né particolarmente doloroso, visto che ci sono quasi riusciti perfino con un provvedimento da loro considerato irrinunciabile come quello che dovrebbe garantire la cittadinanza a 800 mila giovani italiani diversi dai nostri figli solo (e nemmeno tutti) per il colore della pelle: affossare una legge.

SEGUE A PAGINA 43



## L'ABUSIVISMO NON È DI SINISTRA

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**SERGIO RIZZO**

**P**ARIAMO in questo caso di quella conosciuta con il nome dell'onorevole alfaniano **Ciro Falanga**, concepita con l'obiettivo formale di dare un ordine alle demolizioni degli immobili costruiti abusivamente, perseguendo allo stesso tempo il disegno di non abatterli affatto. Bloccata due settimane fa con una iniziativa più timorosa delle conseguenze d'immagine che coraggiosa, eccola di nuovo oggi all'ordine del giorno parlamentare. E qui veniamo al punto del torto e della ragione.

Un mese fa Veltroni ha scritto una lettera a questo giornale in cui lamentava il fatto che il partito da lui tenuto a battesimo nell'ottobre del 2007 avesse smarrito il proprio dna ambientalista. Erano i giorni terribili dell'uragano Irma e dell'alluvione che in Italia si abbatteva su Livorno, e le polemiche comprensibilmente montavano. A quell'accusa Renzi ha sentito il dovere di rispondere argomentando che non solo quel dna non si era perso, ma che, testuale, ««i sindaci del Pd fanno di questo partito oggettivamente il partito più ambientalista d'Italia». Vero. Ci sono dei sindaci che lottano come furie contro l'abusivismo, e più che sindaci andrebbero chiamati eroi. Perché tali sono, anche se non iscritti al Pd. E meno male che ci sono.

Ma in Parlamento, diciamo la verità, atti di eroismo ne abbiamo visti davvero pochi. Piuttosto, atti di pura convenienza politica, come la decisione di stoppare la sacrosanta legge sullo Ius soli e invece far procedere quella che è nella sostanza un salvacondotto per le costruzioni abusive che da decenni devastano il territorio italiano e le nostre coste: per di più, con la foglia di fico di una sentenza che riguarda un caso in Bulgaria che non c'entra un fico secco con l'abusivismo *made in Italy*, ma giustificerebbe la tesi assurda "dell'abusivismo di necessità". Nella insensata convinzione, a pochi mesi dalle elezioni, che la prima finisca per indurre parte degli elettori del Pd a votare per la Lega e la seconda faccia guadagnare voti, per quanto maleodoranti, dal centrodestra. Senza capire che il risultato sarà esattamente opposto: una perdita secca di voti e votanti.

Del resto, nemmeno la bocciatura della legge Falanga farà vincere le elezioni, ma di sicuro restituirà un po' di orgoglio a chi crede che le regole vadano rispettate, perché abbiamo il dovere di lasciare ai nostri figli, di qualunque colore, un mondo migliore di quello che abbiamo trovato. Più giusto e più pulito, e di fronte a questo non c'è convenienza politica che tenga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA